

Maggio, AV.
13
18
1932

Giovedì 26 Settembre 1929 — (Anno VII)

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXIV - N. 230 - Postale

Abbonamenti annui	120	150	180	210	240
Abbonamenti semestrali	60	75	90	105	120
Abbonamenti trimestrali	30	37	45	52	60
Abbonamenti mensili	10	12	15	17	20

LA FESTA	LA FIORITA	L'ALBA	IL CORRIERE	L'OPERA
QUINDICI GIORNI	QUINDICI GIORNI	QUINDICI GIORNI	QUINDICI GIORNI	QUINDICI GIORNI
100	100	100	100	100

PREZZI DELLE INSEZIONI	per mm. d'altezza	(altezza una colonna)
1°	100	100
2°	75	75
3°	50	50

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI DI IERI

La relazione sull'andamento della campagna agraria

Il decreto per l'insegnamento religioso nelle Scuole Medie - L'erezione di un Istituto Superiore di Commercio a Bologna - 65 milioni per il proseguimento della Grande Galleria dell'Appennino - La produzione granaria confermata in 70 milioni di q.li

Realizzazioni

Il Consiglio dei Ministri di ieri ha approvato un decreto che stabilisce l'obbligo di insegnamento religioso nelle scuole medie. Il decreto, che stabilisce l'obbligo di insegnamento religioso nelle scuole medie, è stato approvato dal Consiglio dei Ministri di ieri. Il decreto stabilisce l'obbligo di insegnamento religioso nelle scuole medie, e prevede che l'insegnamento religioso sia tenuto in una ora settimanale per tutte le scuole medie, fatta eccezione della prima e seconda del corso superiore dell'istituto magistrale, alle quali si assegnano due ore settimanali per la preparazione per potere a loro volta impartire poi l'insegnamento religioso nelle scuole elementari. Per tale insegnamento non vi saranno esami e neppure voti bimestrali. Vi sarà una apposita nota nella pagella scolastica per informare la famiglia sul profitto ritratto dall'allievo. Non vi saranno insegnamenti di ruolo, ma incaricati da nominare anno per anno dal capo dell'istituto inteso l'ordinario diocesano. Sono dispensati dalla frequenza di insegnamento gli alunni delle famiglie i cui genitori ne facciano richiesta per iscritto.

Il Consiglio dei Ministri di ieri ha approvato un decreto che stabilisce l'erezione di un Istituto Superiore di Commercio a Bologna. Il decreto stabilisce l'erezione di un Istituto Superiore di Commercio a Bologna, con sede in via S. Maria del Fiore, e con un corso di studi triennale. Il decreto stabilisce l'erezione di un Istituto Superiore di Commercio a Bologna, con sede in via S. Maria del Fiore, e con un corso di studi triennale. Il decreto stabilisce l'erezione di un Istituto Superiore di Commercio a Bologna, con sede in via S. Maria del Fiore, e con un corso di studi triennale.

Il Consiglio dei Ministri di ieri ha approvato un decreto che stabilisce l'assegnazione di 65 milioni per il proseguimento della Grande Galleria dell'Appennino. Il decreto stabilisce l'assegnazione di 65 milioni per il proseguimento della Grande Galleria dell'Appennino, con l'obiettivo di migliorare le comunicazioni ferroviarie nella regione. Il decreto stabilisce l'assegnazione di 65 milioni per il proseguimento della Grande Galleria dell'Appennino, con l'obiettivo di migliorare le comunicazioni ferroviarie nella regione.

Il Consiglio dei Ministri di ieri ha approvato un decreto che stabilisce la produzione granaria confermata in 70 milioni di q.li. Il decreto stabilisce la produzione granaria confermata in 70 milioni di q.li, basandosi sui dati raccolti durante la campagna agraria. Il decreto stabilisce la produzione granaria confermata in 70 milioni di q.li, basandosi sui dati raccolti durante la campagna agraria.

Il Consiglio dei Ministri di ieri ha approvato un decreto che stabilisce l'assegnazione di 65 milioni per il proseguimento della Grande Galleria dell'Appennino. Il decreto stabilisce l'assegnazione di 65 milioni per il proseguimento della Grande Galleria dell'Appennino, con l'obiettivo di migliorare le comunicazioni ferroviarie nella regione. Il decreto stabilisce l'assegnazione di 65 milioni per il proseguimento della Grande Galleria dell'Appennino, con l'obiettivo di migliorare le comunicazioni ferroviarie nella regione.

Il Consiglio dei Ministri di ieri ha approvato un decreto che stabilisce l'assegnazione di 65 milioni per il proseguimento della Grande Galleria dell'Appennino. Il decreto stabilisce l'assegnazione di 65 milioni per il proseguimento della Grande Galleria dell'Appennino, con l'obiettivo di migliorare le comunicazioni ferroviarie nella regione. Il decreto stabilisce l'assegnazione di 65 milioni per il proseguimento della Grande Galleria dell'Appennino, con l'obiettivo di migliorare le comunicazioni ferroviarie nella regione.

Il Consiglio dei Ministri di ieri ha approvato un decreto che stabilisce l'assegnazione di 65 milioni per il proseguimento della Grande Galleria dell'Appennino. Il decreto stabilisce l'assegnazione di 65 milioni per il proseguimento della Grande Galleria dell'Appennino, con l'obiettivo di migliorare le comunicazioni ferroviarie nella regione. Il decreto stabilisce l'assegnazione di 65 milioni per il proseguimento della Grande Galleria dell'Appennino, con l'obiettivo di migliorare le comunicazioni ferroviarie nella regione.

Il Consiglio dei Ministri di ieri ha approvato un decreto che stabilisce l'assegnazione di 65 milioni per il proseguimento della Grande Galleria dell'Appennino. Il decreto stabilisce l'assegnazione di 65 milioni per il proseguimento della Grande Galleria dell'Appennino, con l'obiettivo di migliorare le comunicazioni ferroviarie nella regione. Il decreto stabilisce l'assegnazione di 65 milioni per il proseguimento della Grande Galleria dell'Appennino, con l'obiettivo di migliorare le comunicazioni ferroviarie nella regione.

Il Consiglio dei Ministri di ieri ha approvato un decreto che stabilisce l'assegnazione di 65 milioni per il proseguimento della Grande Galleria dell'Appennino. Il decreto stabilisce l'assegnazione di 65 milioni per il proseguimento della Grande Galleria dell'Appennino, con l'obiettivo di migliorare le comunicazioni ferroviarie nella regione. Il decreto stabilisce l'assegnazione di 65 milioni per il proseguimento della Grande Galleria dell'Appennino, con l'obiettivo di migliorare le comunicazioni ferroviarie nella regione.

Il Consiglio dei Ministri di ieri ha approvato un decreto che stabilisce l'assegnazione di 65 milioni per il proseguimento della Grande Galleria dell'Appennino. Il decreto stabilisce l'assegnazione di 65 milioni per il proseguimento della Grande Galleria dell'Appennino, con l'obiettivo di migliorare le comunicazioni ferroviarie nella regione. Il decreto stabilisce l'assegnazione di 65 milioni per il proseguimento della Grande Galleria dell'Appennino, con l'obiettivo di migliorare le comunicazioni ferroviarie nella regione.

Il Consiglio dei Ministri di ieri ha approvato un decreto che stabilisce l'assegnazione di 65 milioni per il proseguimento della Grande Galleria dell'Appennino. Il decreto stabilisce l'assegnazione di 65 milioni per il proseguimento della Grande Galleria dell'Appennino, con l'obiettivo di migliorare le comunicazioni ferroviarie nella regione. Il decreto stabilisce l'assegnazione di 65 milioni per il proseguimento della Grande Galleria dell'Appennino, con l'obiettivo di migliorare le comunicazioni ferroviarie nella regione.

Il Consiglio dei Ministri di ieri ha approvato un decreto che stabilisce l'assegnazione di 65 milioni per il proseguimento della Grande Galleria dell'Appennino. Il decreto stabilisce l'assegnazione di 65 milioni per il proseguimento della Grande Galleria dell'Appennino, con l'obiettivo di migliorare le comunicazioni ferroviarie nella regione. Il decreto stabilisce l'assegnazione di 65 milioni per il proseguimento della Grande Galleria dell'Appennino, con l'obiettivo di migliorare le comunicazioni ferroviarie nella regione.

Il Consiglio dei Ministri di ieri ha approvato un decreto che stabilisce l'assegnazione di 65 milioni per il proseguimento della Grande Galleria dell'Appennino. Il decreto stabilisce l'assegnazione di 65 milioni per il proseguimento della Grande Galleria dell'Appennino, con l'obiettivo di migliorare le comunicazioni ferroviarie nella regione. Il decreto stabilisce l'assegnazione di 65 milioni per il proseguimento della Grande Galleria dell'Appennino, con l'obiettivo di migliorare le comunicazioni ferroviarie nella regione.

Il Consiglio dei Ministri di ieri ha approvato un decreto che stabilisce l'assegnazione di 65 milioni per il proseguimento della Grande Galleria dell'Appennino. Il decreto stabilisce l'assegnazione di 65 milioni per il proseguimento della Grande Galleria dell'Appennino, con l'obiettivo di migliorare le comunicazioni ferroviarie nella regione. Il decreto stabilisce l'assegnazione di 65 milioni per il proseguimento della Grande Galleria dell'Appennino, con l'obiettivo di migliorare le comunicazioni ferroviarie nella regione.

Il Consiglio dei Ministri di ieri ha approvato un decreto che stabilisce l'assegnazione di 65 milioni per il proseguimento della Grande Galleria dell'Appennino. Il decreto stabilisce l'assegnazione di 65 milioni per il proseguimento della Grande Galleria dell'Appennino, con l'obiettivo di migliorare le comunicazioni ferroviarie nella regione. Il decreto stabilisce l'assegnazione di 65 milioni per il proseguimento della Grande Galleria dell'Appennino, con l'obiettivo di migliorare le comunicazioni ferroviarie nella regione.

IL PROCESSO DI CESARE ROSSI

ROMA, 25 sera. Si conoscono oggi le conclusioni della sezione di accusa con l'istruttoria del processo contro il fuoruscito Cesare Rossi, che comparirà venerdì prossimo dinanzi al Tribunale speciale. Il Rossi è imputato del reato di cui all'art. 2 della legge 25 novembre 1926 N. 2008 in relazione agli articoli 120 e 252 del codice penale per avere in epoca precedente e fino al 1928 agito in Italia ed in territorio estero in concorso con altri fuorusciti e con altri italiani e con sovversivi commesso atti diretti a far sorgere in armi gli abitanti del Regno ed a suscitare la guerra civile ed a organizzare complicità per abbattere il potere costituito ed attentare alla vita stessa del Capo del Governo. L'atto di accusa con il quale il Rossi è rinviato al giudizio del tribunale speciale così si esprime nella sua parte essenziale:

Ritenuto che dalla compiuta ed esauriente istruttoria dalle indagini fatte dalle autorità di pubblica sicurezza, dai numerosi documenti in atti e dalle stesse esplicite ammissioni dell'imputato, appare evidente e provata la di lui penale responsabilità in ordine dei reati ascritti; ritenuto che nel fatto commesso con il delibero proposito di fare sorgere in armi gli abitanti del Regno e di suscitare la guerra civile, anche mediante la soppressione del Capo del Governo si configurano tutti gli estremi giuridici necessari per la esistenza dei reati abrogati; poiché a giudicare di tali reati è competente il tribunale speciale per la difesa dello Stato in virtù dell'art. 7 della legge 25 novembre 1926 N. 2008, visto l'art. 551 e seguenti del codice penale per l'esercizio di un diritto di difesa del 14 novembre 1925 N. 1632; scite del decreto legislativo 3 Gennaio 1918 N. 2; scite della legge 25 novembre 1926 N. 2008 e non capoverso del regio decreto 12 dicembre 1926 N. 2603 ferma il presente atto di accusa contro il detenuto Cesare Rossi, Presidente del tribunale S. E. l'on. Guido Cristini, sosterrà la pubblica accusa il comm. Segre; Difensore d'Ufficio del Rossi, avv. comm. prof. Manesero.

Il processo di Cesare Rossi è stato rinviato al giudizio del Tribunale speciale per la difesa dello Stato. Il Rossi è imputato del reato di cui all'art. 2 della legge 25 novembre 1926 N. 2008 in relazione agli articoli 120 e 252 del codice penale per avere in epoca precedente e fino al 1928 agito in Italia ed in territorio estero in concorso con altri fuorusciti e con altri italiani e con sovversivi commesso atti diretti a far sorgere in armi gli abitanti del Regno ed a suscitare la guerra civile ed a organizzare complicità per abbattere il potere costituito ed attentare alla vita stessa del Capo del Governo.

Il processo di Cesare Rossi è stato rinviato al giudizio del Tribunale speciale per la difesa dello Stato. Il Rossi è imputato del reato di cui all'art. 2 della legge 25 novembre 1926 N. 2008 in relazione agli articoli 120 e 252 del codice penale per avere in epoca precedente e fino al 1928 agito in Italia ed in territorio estero in concorso con altri fuorusciti e con altri italiani e con sovversivi commesso atti diretti a far sorgere in armi gli abitanti del Regno ed a suscitare la guerra civile ed a organizzare complicità per abbattere il potere costituito ed attentare alla vita stessa del Capo del Governo.

LA SEDUTA

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10 al palazzo Viminale sotto la presidenza del Cap. del Governo e con l'intervento di tutti i ministri e del Segretario del Partito. Segretario l'on. Cossiga.

Educazione Nazionale

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale ha approvato: 1.° Uno schema di provvedimento relativo alla istituzione di un Istituto superiore libero di scienze economiche e commerciali in Bologna. Aderendo alla richiesta fatta dal Consiglio provinciale dell'Economia di Bologna il Governo Fascista, crea nella predetta città, da secoli glorioso centro di studi, un istituto superiore libero di istruzione economica e commerciale. L'istituto sarà man-

Agricoltura e Foreste

Successivamente il Consiglio dei Ministri ha approvato su proposta del Ministro dell'Agricoltura e delle foreste i seguenti provvedimenti: 1.° Uno schema di regolamento per l'applicazione della legge 13 di dicembre 1928 N. 314, concernente l'amministrazione forestale, l'ordinamento della Milizia nazionale forestale e la zia della foresta demaniale dello Stato. 2.° Uno schema di provvedimento concernente la detenzione, vendita e somministrazione nei pubblici esercizi dei prodotti alimentari della pesca conservati in recipienti non conformi all'art. 4 del R. D. L. 7 luglio 1927 N. 1548. Il provvedimento autorizza fino al 31 dicembre 1930 la detenzione, la somministrazione, la vendita nei pubblici esercizi dei prodotti alimentari della pesca conservati in recipienti, che non rechino la dichiarazione della specie del prodotto delle sostanze impiegate per la conservazione del peso netto, del nome del produttore e del luogo di produzione, in conformità dell'art. 4 c. 1. D. L. 7 luglio 1927 N. 1548 poiché nonostante le temporanee deroghe finora concesse sono rimasti invenduti nei pubblici esercizi, quantitativi notevoli di prodotto, in recipienti non conformi alle suddette prescrizioni per il valore di molti milioni di lire, si è ravvisato opportuno di dar tempo ai re-

Lavori Pubblici

In seguito, su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, il Consiglio ha approvato: 1.° Uno schema di provvedimento relativo alla autorizzazione di spesa per l'esecuzione di opere straordinarie urgenti in varie provincie del Regno. Le opere da eseguire a pagamento immediato ammontano complessivamente a L. 124.000.000, che vanno aumentate di L. 6.101.000 già autorizzate per opere pubbliche nella provincia di Zara e per le strade nella Maremma Toscana, e per quelle da eseguire in concessione si prevede un carico annuo di 7.000.000 L., sufficiente per attuare numerose opere pubbliche di notevole importanza per un ammontare di oltre 90 milioni di capitale. Le opere da eseguire a pagamento immediato per l'anzidetto complessivo ammontare di L. 130.101.000 sono ripartite, secondo l'elenco già approvato da S. E. il Capo del Governo, tra le seguenti provincie: Alessandria L. 1.500.000, Ancona Lira 280.000, Arezzo L. 350.000, Bari 800.000, Belluno L. 300.000, Brindisi Lira 300.000, Campobasso L. 480.000, Cosenza L. 300.000, Cremona L. 474.500, Cuneo L. 600.000, Ferrara L. 800.000, Genova L. 400.000, Grosseto L. 100.000, Lecce L. 2.000.000, Pesaro L. 930.000, Piacenza L. 700.000, Reggio Emilia L. 800.000, Rovigo L. 800.000, Treviso L. 100.000, Udine 600.000, Verona Lira 800.000, Vicenza L. 800.000, Zara Lire 571.700, Lucca L. 400.000, Mantova L. 300.000, Parma L. 5.000.000, Pavia L. 253.000. Le opere da eseguire in concessione, per l'anzidetto carico complessivo di lire 701.000.000, sono ripartite, secondo l'elenco già approvato da S. E. il Capo del Governo tra le seguenti provincie: Chieti, carico annuo L. 250.000, Pisa carico annuo lire 165.000, Reggio Calabria carico annuo lire 710.000, Teramo carico annuo lire 900.000, Trapani carico annuo lire 120.000. 2.° Uno schema di provvedimento concernente l'approvazione del nuovo testo unico delle disposizioni di legge emanate in dipendenza del terremoto calabro siculo del 28 dicembre 1908. Una gran parte delle disposizioni contenute nel vigente testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908, approvato con decreto luogotenenziale 19 agosto 1917, N. 1399, è sostanzialmente modificata o innovata con una serie di successivi provvedimenti. Basti accennare alla provvidenza emanata per il finanziamento delle riparazioni e ricostruzioni degli edifici appartenenti a privati, per la costruzione, l'assegnazione e la vendita delle case economiche e popolari, per l'integrazione delle at-

La ferrovia del Vaticano

6.° Uno schema di provvedimento con cui viene autorizzata la spesa di L. 10 milioni occorrenti per la prosecuzione dei lavori di costruzione della ferrovia del Vaticano, nonché per la sistemazione dell'Amministrazione italiana presso il Vaticano ed altri lavori dipendenti dall'esecuzione degli accordi lateranensi. 7.° Uno disegno di legge, con cui si approva il piano regolatore per l'allargamento della via Alessandro Manzoni, dell'abitato di Milano, nel tratto compreso tra via Bigli e via Monte Napoleone. In tale tratto il congestionamento del traffico, anche in dipendenza della ristrettezza della strada, ha raggiunto, specie in alcune ore, del limite impressionante e tali da rendere necessari urgenti provvedimenti. Con il provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri si è pertanto stabilito, che in occasione della ricostruzione degli edifici prospicienti sul detto tratto venga eliminato l'inconveniente, preservando, che la fronte di nuovi edifici sia sulla stessa linea di quelli esistenti. 8.° Uno schema di decreto concernente l'approvazione di una convenzione col Vescovo di Mileto, per la ricostruzione delle chiese parrocchiali delle provincie di Catanzaro e di Reggio Calabria. Il Vescovo di Mileto ha già provveduto, giusta convenzione del 3 gennaio 1925, alle opere di ricostruzione o riparazione delle chiese distrutte o danneggiate dal terremoto, nelle provincie di Catanzaro e di Reggio Calabria, ha chiesto che gli sia affidato l'esecuzione dei lavori di ricostruzione delle chiese nelle nuove sedi degli edifici da spostare nelle provincie medesime alla cui spesa deve provvedere lo Stato. Nella relativa convenzione che si approva col decreto susseguente è stabilito, che possono essere stipulati, caso per caso, convenzioni speciali, in cui siano determinati i prezzi dei singoli lavori i compensi da accordarsi per la redazione dei progetti. 9.° Uno schema di provvedimento con cui si autorizza un'ulteriore spesa di L. 65 milioni per proseguire nel corrente esercizio finanziario i lavori della direttrice Firenze-Bologna. Detti lavori trovansi attualmente in pieno sviluppo e qualunque arresto o rallentamento arrechierebbe notevole pregiudizio all'economia dell'opera. Con questo provvedimento, pertanto, per assicurare il loro ritmo normale, vengono concessi i fondi all'uso indispensabile. Il Consiglio dei Ministri la cui seduta ha avuto termine alle ore 13, tornerà a riunirsi venerdì 27 corrente alle ore 10.

Movimento di Prefetti

ROMA, 25 sera. Con decreti in corso è stato disposto il seguente movimento dei Prefetti: Francesco colonnello Enrico, prefetto di Taranto collocato a disposizione, Basile dott. Giulio, prefetto a disposizione, destinato a Taranto. (Stefani).

L'ULTIMO TENTATIVO DI STALIN

IL BOLSCEVISMO RUSSO ALLA CONQUISTA DEL CONTADINO

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

MOSCA, settembre

Il trionfo e la caduta finale del regime sovietico in Russia è oggi quasi totalmente concentrato nei risultati ottenuti dal partito bolscevico. Il partito bolscevico, che ha lanciato un minimo di cento milioni di voti, è riuscito a conquistare la maggioranza assoluta del Parlamento. La socializzazione dell'industria, secondo la formula marxista-leninista, costituisce un problema relativamente semplice nei confronti dell'opera gigantesca rappresentata dallo sradicamento delle idee individualistiche e dal desiderio di accumulare beni personali nella mente dura e difficile a persuadere, dal contadino russo e dalla sostituzione di queste con idee comuniste per lui del tutto nuove.

La terra in quei luoghi è come il simbolo del passaggio dal capitalismo al comunismo nella terra. I piccoli miserabili campi coltivati individualmente, su terre di proprietà dello Stato, vanno lentamente scomparendo sostituiti da aziende agricole cooperative che hanno un minimo di cento ettari di terreni e tutte quelle macchine agricole che il Governo è in grado di fornire a credito. I vantaggi economici della trasformazione dell'economia agricola da individuale in collettiva non evidenti; essi cominciano ora a divenire tali anche per i contadini. Quello che essi non riescono a vedere sono le ragioni politiche che costituiscono il retroscena di questo movimento: in favore delle grandi aziende agricole e disastrose per i piccoli contadini. La socializzazione della terra, la politica agraria radicali: trockista «di sinistra» ad. ita. dal presente regime e diretta all'annientamento della iniziativa privata individuale agraria è assolutamente necessaria per consolidare su basi solide a tutta prova lo Stato comunista.

Il concetto della proprietà privata

Quello che il contadino tipico di queste regioni pensa del socialismo può essere caratterizzato dalla conversazione da me avuta con uno di essi. Finché non getti gli occhi nella miserabile capanna di paglia e fango e non veda questo vecchio contadino che mangia a pezzi di zucca, in compagnia della nuora e di due nipoti, non può credere che in essa abitassero degli esseri umani. Eppure otto persone, tra adulti e bambini, convivevano promiscuamente in quell'unico ambiente di tre metri quadrati, infuocato come un forno, sudato come i mattoni che si avvoltolano nella fanghiglia del pavimento della capanna, circondati da milioni di mosche ronzanti.

La rivolta del 1921

Nel periodo 1920-1921 la provincia di Tambora era in piena rivolta contro il Governo bolscevico di Mosca. Si narra che non appena giunta a Mosca la notizia della gravità della sommossa dei contadini di Tambora, Lenin provò a inviare in quella regione un reggimento di soldati dell'Armata Rosso comandati dal c. bre capo-ban-dito Anroni, colordine di soffocare con le armi la rivolta. La massa, sbalordita in pieno, ottenne effetti del tutto opposti. Non appena giunto sui luoghi, tutto un reggimento si ammutinò e passò dalla parte dei contadini inferociti andando ad ingrossare le fila già notevoli e portando un so-stanziale contributo di armi e munizioni all'esercito dei rivoltosi. Lenin avrebbe immediatamente fatto commesso ed il pericolo minacciato fu subito ad incrinare la sua tattica e così entro ventiquattro ore provvide a far partire verso quella regione convogli ferroviari carichi di viveri e di rifornimenti. I motivi essenziali della rivolta erano infatti la miseria e la carestia di quelle popolazioni rurali. Oggi, una rivolta in quei luoghi è una cosa impossibile.

L'apertezza di MacDonal

WASHINGTON, 25 sera. Il primo Ministro inglese Mac Donald sarà ospite del Presidente della Confederazione degli Stati Uniti Hoover dal pomeriggio del 5 ottobre fino al mattino dell'8 ottobre. Il Sig. Mac Donald prenderà residenza alla ambasciata inglese fino alla sua partenza per Filadelfia fissata per la mattina del 10 ottobre.

I RICEVIMENTI del Capo del Governo

ROMA, 25 notte. S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a palazzo Venezia l'Arcivescovo di Messina mons. Paino, il quale gli ha consegnato una grande medaglia d'oro coniato a ricordo dell'inaugurazione della cattedrale di Messina.

Le aziende agricole cooperative

Improvvisamente la visione di queste colture alternate in stretti rettilinei, senza un'ampia continuità estensiva di segala soffre allo sguardo. Questo mutamento dello scenario del-

IL MEDIO EVO E I MODERNI

E' innegabile il fascino che sui moderni esercita il Medio Evo: cerchiamo di scoprirne le ragioni profonde che determinano questa corrente spirituale.

Ma gli studi medioevali specialmente i più recenti, ci hanno costretto ad abbandonare queste formule tradizionali. E prima di tornare a questi studi hanno insegnato a distinguere nel termine vago di Medio Evo dei periodi differenti.

Se, rigorosamente parlando, vogliamo dir barbaro e tenebroso il periodo che va dalla caduta dell'Impero Romano d'Occidente, fino a Carlomagno, non è meno doveroso riconoscere il XIII secolo al vertice della civiltazione europea: così si esprimeva Chamberlain nella sua Genesi del XIX secolo.

E d'altronde come non sottolineare le differenze fondamentali fra un periodo nel quale la terra costituiva essa sola ogni ricchezza, e che fu il Medioevo dei signori e dei paesani e un periodo che è il Medioevo della borghesia e delle città, quando la ricchezza diventa sempre e più mobiliare, quando il commercio, l'industria e la banca si sviluppano e si intensificano sempre più.

Nè manca la probabilità di sostituire in qualche anno l'etichetta del «Medioevo» con due o tre divisioni più organiche.

Ma non contro la storia vogliamo reagire, si piuttosto contro una interpretazione storica; contro l'abusoso dell'erudizione, del documento, dell'analisi. Noi chiediamo alla storia di essere una sintesi una evocazione vivente, le chiediamo di dimostrare la continuità della vita umana.

Ma quando un'età nuova si forma e, per definirsi reagisce contro l'età che l'ha preceduta, va in cerca di insegnamenti, delle direttive dei maestri e degli ispiratori nell'età contro la quale aveva pur reagito. Si ha un'alternativa abbastanza naturale, una specie di sistema di compensazione storica.

Esiste una somiglianza fra il primo medioevo e il nostro tempo: una rassomiglianza generica, che però vorrei far bene osservare. Tale somiglianza è lo sfasciarsi di un mondo e, di conseguenza, la necessità di ricostruirne un altro. Noi siamo infatti in un'età di istruzione pubblica, abbiamo conosciuta e guadagnata qualche esperienza, abbiamo nelle nostre mani strumenti di cui abbiamo imparato l'uso.

Una delle ricostruzioni più urgenti alla quale dobbiamo porre mano è quella della società stessa. L'individualismo che ha regnato durante tutta l'epoca moderna non ci appare più come una base: le nostre democrazie (mi permetto prendere a prestito questa immagine che Vigny ha tolto dalla Bibbia, la sua lettura preferita), noi sono che «deserti di sabbia». Noi vediamo che le classi si riformano. Il tenerne conto è d'interesse vitale, per risolvere il conflitto fra il capitalismo ed il lavoro che, né il liberalismo, né il socialismo sono riusciti a sistemare.

E' assai probabile che come la antichità lo fu per l'età moderna, così il Medioevo divenga all'umanità sorgente di pensiero e di dottrina. Perché questo mondo nuovo tende a diventare, come l'età di mezzo un'epoca nella quale l'ideale religioso domina ogni altra idea: simile a una piramide, di cui il vertice sovrasti ogni altra pietra che la compone.

CONFETTI

Nell'albergo balneare di Francia vi leggevate un cardello nella sua gabbia: e ne era padrona una piccola donna ancora libera del suo cuore, figlia del negoziante di vini.

Ma no, che non aveva delle intenzioni egoistiche. Fuggiva per la piccola padrona; per una certa cosa che aveva divinato, saltando da una sbarretta della gabbia all'altra, e guardando al di là della porta dove abitava...

La sua piccola padrona, dietro. Ed è ben quello che il cardello voleva. Il giovinotto non prende affatto le difese di lui e della sua libertà. Spranga finestra e porta. Prende il partito della padroncina per dargli la caccia.

Quando si arrese il cardello, lo fece sicuro di aver vinto lui nel suo malizioso giuoco... I due avrebbero desiderato di stare insieme ancora.

do degli uccelli, hanno la loro casa. Che non diventi mai una prigione! La porta non si apra mai ad una fuga. Di tra le sbarre, vedano il cielo in modo che alla loro gabbia non manchi mai la luce che viene da lassù.

Quasi tutti gli anni c'era poi la festa pompiastica all'Arena: esposizione delle pompe nuove, da quelle a vapore, trainate dai cavalli, del tempo del Comandante Nazario si arrivava gradatamente a quelle automobilistiche di vario tipo: poi scale Porta, all'italiana, allungabili, a gancio, e getti di ogni capacità.

LETTERE MILANESI

Usi e costumi del vecchio pubblico

Si ritorna ai Musei - Il vecchio "33", e una prova della... furfanteria milanese. Uno sguardo al Risorgimento - Il presidio di Palazzo Marino - E la guardia civica?

MILANO, settembre. Il numero dei visitatori dei Musei delle Raccoglie artistiche in genere è notevolmente aumentato dal primo settembre, da quando cioè il pubblico è stato ammesso gratuitamente alla visita.

Esiste una somiglianza fra il primo medioevo e il nostro tempo: una rassomiglianza generica, che però vorrei far bene osservare. Tale somiglianza è lo sfasciarsi di un mondo e, di conseguenza, la necessità di ricostruirne un altro.

Il cardello non aveva delle intenzioni egoistiche. Fuggiva per la piccola padrona; per una certa cosa che aveva divinato, saltando da una sbarretta della gabbia all'altra, e guardando al di là della porta dove abitava...

Il cardello non aveva delle intenzioni egoistiche. Fuggiva per la piccola padrona; per una certa cosa che aveva divinato, saltando da una sbarretta della gabbia all'altra, e guardando al di là della porta dove abitava...

Il cardello non aveva delle intenzioni egoistiche. Fuggiva per la piccola padrona; per una certa cosa che aveva divinato, saltando da una sbarretta della gabbia all'altra, e guardando al di là della porta dove abitava...

Il cardello non aveva delle intenzioni egoistiche. Fuggiva per la piccola padrona; per una certa cosa che aveva divinato, saltando da una sbarretta della gabbia all'altra, e guardando al di là della porta dove abitava...

Il cardello non aveva delle intenzioni egoistiche. Fuggiva per la piccola padrona; per una certa cosa che aveva divinato, saltando da una sbarretta della gabbia all'altra, e guardando al di là della porta dove abitava...

Il cardello non aveva delle intenzioni egoistiche. Fuggiva per la piccola padrona; per una certa cosa che aveva divinato, saltando da una sbarretta della gabbia all'altra, e guardando al di là della porta dove abitava...

Il cardello non aveva delle intenzioni egoistiche. Fuggiva per la piccola padrona; per una certa cosa che aveva divinato, saltando da una sbarretta della gabbia all'altra, e guardando al di là della porta dove abitava...

Il cardello non aveva delle intenzioni egoistiche. Fuggiva per la piccola padrona; per una certa cosa che aveva divinato, saltando da una sbarretta della gabbia all'altra, e guardando al di là della porta dove abitava...

Il cardello non aveva delle intenzioni egoistiche. Fuggiva per la piccola padrona; per una certa cosa che aveva divinato, saltando da una sbarretta della gabbia all'altra, e guardando al di là della porta dove abitava...

Il cardello non aveva delle intenzioni egoistiche. Fuggiva per la piccola padrona; per una certa cosa che aveva divinato, saltando da una sbarretta della gabbia all'altra, e guardando al di là della porta dove abitava...

IL TABACCO DI WAGNER E I "VIRGINIA", DI LISZT

Tabacco e bacchetta

Non sapevo, o non mi rammentavo, che Riccardo Wagner staccava come, per citar due nomi illustri, Manconi e Napoleone Bonaparte, il maestro Pompeo Comino che assisteva nella sua giovinezza, a Varesotto del Parsifal (nel qual concerto si eseguì una sinfonia wagneriana scritta dal Wagner appena ventenne e non più sonata dopo la première di Lipsia), così narra in un articolo della Propaganda musicale: «L'orchestra del Liceo Benedetto Marcello fece sette prove sotto la guida di Wagner. Alle prove, di tanto in tanto, Wagner portava la bacchetta e usciva dalla sala per andare a respirare alla finestra di una stanza attigua, giacché soffriva di asma. Era buono e cortese nel fare le correzioni ma esigeva disciplina ferrea. Guai tardare un minuto a presentarsi alla prova! Un giorno, un professore di cornetta giunse con la prova era cominciata: Wagner, appena lo vide, gli scagliò contro la bacchetta coprendolo d'improperi. Quando Wagner era persuaso che tutto filava bene, dava lo spunto di un tempo e poi smetteva di battere il medesimo. Tirava fuori la bacchetta, stendeva sopra la tabacchiera, che teneva orizzontale, una grossa presa di tabacco e restava immobile col braccio fino alla chiusura del pezzo. All'ultima misura si passava rapidamente la bacchetta sotto il naso, con un fufur run-run, e s'inclinava, in segno di soddisfazione, all'orchestra».

Il "Virginia", di Liszt

Se Riccardo Wagner staccava, il babbo di sua moglie Cosima, Francesco Liszt, di cui, due anni addietro, ha scritto una vita bellissima Guy Pourtales, si compiaceva di fumare: non molto, però fumava un sigaro al giorno, un sigaro Virginia: e i sigari voleva che fossero sceltissimi. Quando il celebratissimo pianista ungherese doveva assentarsi, il cameriere gli domandava quanti giorni sarebbe durata l'assenza e gli metteva nella valigia tanti sigari quanti erano i giorni. Or accadde una volta che Francesco Liszt, già vecchio e vestito da abate Liszt, come si sa, negli ultimi tempi di sua vita indossò l'abito talare, ma non fu mai sacerdote se ne tornava a Roma, dall'estero. Giunto alla dogana di Chiasso, la guardia della Regia Finanza italiana gli domandò se avesse nulla da denunciare. E Liszt, distrattissimo, come sempre, rispose con un no secco e deciso. La guardia, per altro, volle sincerarsi e, aperta la valigia, trovò alcuni Virginia. Non valsero le scuse del maestro. La guardia, severa, applicò la sanzione della legge: Sequestro della valigia col conte del delitto e multa lire cinquecento da pagarsi subito per evitare l'arresto. Liszt pagò, ma rimase malissimo. Gli dispiaceva che la guardia avesse potuto sospettare in lui, vestito da prete, l'intenzione di frodare lo Stato. Aveva, sì, declinato il suo nome glorioso, ma la guardia e i compagni della guardia avevano detto che quel nome, loro ignoto, non li assicurava e dunque lo scandalo ci fu. E Liszt ne soffriva assai.

Il topo di biblioteca

L'annuncio della scoperta di un nuovo siero per rinviare il sistema nervoso quando è esaurito o stanco, da parte del famoso Dottor Steinhilber, ha suscitato tale interesse e curiosità nel mondo che era interessante chiedere all'inventore stesso qualche particolare sulla sua ultima scoperta.

IL NUOVO SIERO "CENTRONERVINA"

Il nuovo siero per rinviare il sistema nervoso quando è esaurito o stanco, da parte del famoso Dottor Steinhilber, ha suscitato tale interesse e curiosità nel mondo che era interessante chiedere all'inventore stesso qualche particolare sulla sua ultima scoperta.

Un congresso di Ingegneri a Pescara

PESCARA, 25 sera. Oggi al Club Sirena in Francavilla a Mare sono cominciati i lavori del 34.º congresso degli ingegneri elettrotecnici.

L'analfabetismo negli Stati Uniti

LONDRA, 25 sera. Il corrispondente da Nuova York del Daily Telegraph scrive che gli Stati Uniti sono il paese più analfabeta del mondo civile. Questo fatto sorprendente è chiaramente indicato dalle statistiche ufficiali e per questa ragione si vuole ora creare un Ministero della Educazione con un ministro nel Gabinetto presidenziale.

Wagner e Toscanini

Riccomi a Wagner. Il grande maestro dirigeva i suoi podestri e confessava i ponderosi, spartiti, senza tener davanti la musica: li sapeva tutti, maravigliosamente, a memoria. Un altro maestro che dirigeva senza musica è il nostro Arturo Toscanini, che avrà, quest'anno, primo fra gli italiani, l'altissimo e ambizioso onore di dirigere, a Bayreuth, due opere della Tetralogia wagneriana. E non solo egli, senza musica, dirige i lavori teatrali più antichi e più noti, ma pur quelli più recenti e più ardui, non che i concerti classici più formidabilmente complessi. Parecchie tenute la notizia. Ed egli venne a Milano per convincersi de visu, E de visu si convinse: Toscanini direse a meraviglia la Salomé col leggio proprio deserto. Ma c'è un altro episodio in proposito, Arturo Toscanini si trovava a New York e dirigeva un'opera di Wagner: il Trifone, se non erro. A un certo punto della prima prova il maestro, con uno degli scatti tutti suoi, scattò, qualche volta, terribili, interrompe l'orchestra composta quasi interamente di professori tedeschi e dice a un violoncellista: «Lei ha saltato tre note». «No, maestro, ho eseguito tutto ciò che è scritto». «E io le ripeto che ha saltato tre note». «Maestro, le confermo

I SOVRANI A VENEZIA

VENEZIA, 25 sera. Ieri sera sono giunti a Venezia in forma privata le L.L. M.M. il Re e la Regina colle principesse Giovanna e Maria.

RE BORIS SPOSEREBBE

BUCAREST, 25 sera. Pare che Re Boris di Bulgaria dia veramente l'addio al celibato. Molte volte era stato annunciato dai giornali il suo fidanzamento con questa o quella Principessa, ma si trovava sempre di voci infondate. Ora l'Adverul annuncia che il Re di Bulgaria ha chiesto ufficialmente la mano della Principessa Ileana di Romania. (Radio Stef.)

LE DONNE SPAGNOLE vogliono essere rispettate

MADRID, 25 sera. Sono state emanate recentemente disposizioni che garantiscono la donna spagnola del rispetto più assoluto da parte degli uomini. Se una donna ritiene di essere stata offesa dal gesto o da parole da una offesa riguardante passante può farlo immediatamente arrestare. A gravi punizioni va incontro un qualunque vagheggiare che in luogo pubblico si attenti di fermare una donna non accompagnata. Queste disposizioni sono andate in vigore da oggi. (Radio Stef.)

LA SPEDIZIONE ARTICA dell'aviatore Wilkins

NEW YORK, 25 sera. Sabato prossimo l'esploratore australiano Wilkins si imbarcherà per la progettata spedizione polare artica. L'esploratore ha dichiarato che egli intende pure di visitare il campo del comandante Byrd. Quanto alla terra di Graham, egli spera di esplorare altre duemila miglia della costa occidentale oltre a quella già conosciuta. L'esploratore sarà accompagnato da due piloti e da un meccanico. (Radio Stef.)

Il Congresso delle Scienze ha chiuso i suoi lavori

FIRENZE, 25 matt. Il Congresso delle scienze, nelle sue ultime riunioni, ha ascoltato interessanti relazioni. Alle 17 di ieri nell'aula magna dell'Università si è avuta la seduta di chiusura. Il segretario generale della Società italiana per il progresso delle scienze prof. Silla ha svolto la sua relazione, quindi hanno parlato il gen. Porro, i prof. Monti e Gargano.

RE BORIS SPOSEREBBE Ileana di Romania

BUCAREST, 25 sera. Pare che Re Boris di Bulgaria dia veramente l'addio al celibato. Molte volte era stato annunciato dai giornali il suo fidanzamento con questa o quella Principessa, ma si trovava sempre di voci infondate. Ora l'Adverul annuncia che il Re di Bulgaria ha chiesto ufficialmente la mano della Principessa Ileana di Romania. (Radio Stef.)

LE DONNE SPAGNOLE vogliono essere rispettate

MADRID, 25 sera. Sono state emanate recentemente disposizioni che garantiscono la donna spagnola del rispetto più assoluto da parte degli uomini. Se una donna ritiene di essere stata offesa dal gesto o da parole da una offesa riguardante passante può farlo immediatamente arrestare. A gravi punizioni va incontro un qualunque vagheggiare che in luogo pubblico si attenti di fermare una donna non accompagnata. Queste disposizioni sono andate in vigore da oggi. (Radio Stef.)

Il Congresso delle Scienze ha chiuso i suoi lavori

FIRENZE, 25 matt. Il Congresso delle scienze, nelle sue ultime riunioni, ha ascoltato interessanti relazioni. Alle 17 di ieri nell'aula magna dell'Università si è avuta la seduta di chiusura. Il segretario generale della Società italiana per il progresso delle scienze prof. Silla ha svolto la sua relazione, quindi hanno parlato il gen. Porro, i prof. Monti e Gargano.

RE BORIS SPOSEREBBE Ileana di Romania

BUCAREST, 25 sera. Pare che Re Boris di Bulgaria dia veramente l'addio al celibato. Molte volte era stato annunciato dai giornali il suo fidanzamento con questa o quella Principessa, ma si trovava sempre di voci infondate. Ora l'Adverul annuncia che il Re di Bulgaria ha chiesto ufficialmente la mano della Principessa Ileana di Romania. (Radio Stef.)

LE DONNE SPAGNOLE vogliono essere rispettate

MADRID, 25 sera. Sono state emanate recentemente disposizioni che garantiscono la donna spagnola del rispetto più assoluto da parte degli uomini. Se una donna ritiene di essere stata offesa dal gesto o da parole da una offesa riguardante passante può farlo immediatamente arrestare. A gravi punizioni va incontro un qualunque vagheggiare che in luogo pubblico si attenti di fermare una donna non accompagnata. Queste disposizioni sono andate in vigore da oggi. (Radio Stef.)

Wagner e Toscanini

Riccomi a Wagner. Il grande maestro dirigeva i suoi podestri e confessava i ponderosi, spartiti, senza tener davanti la musica: li sapeva tutti, maravigliosamente, a memoria. Un altro maestro che dirigeva senza musica è il nostro Arturo Toscanini, che avrà, quest'anno, primo fra gli italiani, l'altissimo e ambizioso onore di dirigere, a Bayreuth, due opere della Tetralogia wagneriana. E non solo egli, senza musica, dirige i lavori teatrali più antichi e più noti, ma pur quelli più recenti e più ardui, non che i concerti classici più formidabilmente complessi. Parecchie tenute la notizia. Ed egli venne a Milano per convincersi de visu, E de visu si convinse: Toscanini direse a meraviglia la Salomé col leggio proprio deserto. Ma c'è un altro episodio in proposito, Arturo Toscanini si trovava a New York e dirigeva un'opera di Wagner: il Trifone, se non erro. A un certo punto della prima prova il maestro, con uno degli scatti tutti suoi, scattò, qualche volta, terribili, interrompe l'orchestra composta quasi interamente di professori tedeschi e dice a un violoncellista: «Lei ha saltato tre note». «No, maestro, ho eseguito tutto ciò che è scritto». «E io le ripeto che ha saltato tre note». «Maestro, le confermo

Un congresso di Ingegneri a Pescara

PESCARA, 25 sera. Oggi al Club Sirena in Francavilla a Mare sono cominciati i lavori del 34.º congresso degli ingegneri elettrotecnici.

L'analfabetismo negli Stati Uniti

LONDRA, 25 sera. Il corrispondente da Nuova York del Daily Telegraph scrive che gli Stati Uniti sono il paese più analfabeta del mondo civile. Questo fatto sorprendente è chiaramente indicato dalle statistiche ufficiali e per questa ragione si vuole ora creare un Ministero della Educazione con un ministro nel Gabinetto presidenziale.

CORRIERE COMMERCIALE

Il Congresso di Pediatria La Relazione Valugga

Tariffe terrestri e marittime

PER LA TUTELA del piccolo risparmiatore

MERCATO UVE

MILANO, 25. - Piazza molto carica ed abbastanza animata da parte dei compratori.

BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 25. - Rendita Italiana 3,50 per cento fine mese 67,45 - Consolidati 5% fine mese 79,0750 - Obbligazioni Venezia 71,40

MERCATI LOCALI

MERCATO DI MODENA

MODENA, 25. - Cereali: Frumenti nuovi di tempoli 92 a 127, Grano duro nostrano da 90 a 92, Orzo da 89 a 90, Avena da 90 a 94

ROMA, 25 sera. Ci si informa che le merci trasportate per conto di privati dalle Ferrovie dello Stato...

BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 25. - Rendita Italiana 3,50 per cento fine mese 67,45 - Consolidati 5% fine mese 79,0750

MERCATI LOCALI

MERCATO DI MODENA

MODENA, 25. - Cereali: Frumenti nuovi di tempoli 92 a 127, Grano duro nostrano da 90 a 92, Orzo da 89 a 90

ROMA, 25 sera. Ci si informa che le merci trasportate per conto di privati dalle Ferrovie dello Stato...

BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 25. - Rendita Italiana 3,50 per cento fine mese 67,45 - Consolidati 5% fine mese 79,0750

MERCATI LOCALI

MERCATO DI MODENA

MODENA, 25. - Cereali: Frumenti nuovi di tempoli 92 a 127, Grano duro nostrano da 90 a 92, Orzo da 89 a 90

ROMA, 25 sera. Ci si informa che le merci trasportate per conto di privati dalle Ferrovie dello Stato...

BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 25. - Rendita Italiana 3,50 per cento fine mese 67,45 - Consolidati 5% fine mese 79,0750

MERCATI LOCALI

MERCATO DI MODENA

MODENA, 25. - Cereali: Frumenti nuovi di tempoli 92 a 127, Grano duro nostrano da 90 a 92, Orzo da 89 a 90

ROMA, 25 sera. Ci si informa che le merci trasportate per conto di privati dalle Ferrovie dello Stato...

BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 25. - Rendita Italiana 3,50 per cento fine mese 67,45 - Consolidati 5% fine mese 79,0750

MERCATI LOCALI

MERCATO DI MODENA

MODENA, 25. - Cereali: Frumenti nuovi di tempoli 92 a 127, Grano duro nostrano da 90 a 92, Orzo da 89 a 90

ROMA, 25 sera. Ci si informa che le merci trasportate per conto di privati dalle Ferrovie dello Stato...

BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 25. - Rendita Italiana 3,50 per cento fine mese 67,45 - Consolidati 5% fine mese 79,0750

MERCATI LOCALI

MERCATO DI MODENA

MODENA, 25. - Cereali: Frumenti nuovi di tempoli 92 a 127, Grano duro nostrano da 90 a 92, Orzo da 89 a 90

ROMA, 25 sera. Ci si informa che le merci trasportate per conto di privati dalle Ferrovie dello Stato...

BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 25. - Rendita Italiana 3,50 per cento fine mese 67,45 - Consolidati 5% fine mese 79,0750

MERCATI LOCALI

MERCATO DI MODENA

MODENA, 25. - Cereali: Frumenti nuovi di tempoli 92 a 127, Grano duro nostrano da 90 a 92, Orzo da 89 a 90

ESPORTAZIONE UVA

ROMA, 25. - L'istituto nazionale per l'esportazione comunica le seguenti informazioni sull'andamento del commercio dell'uva sui principali mercati esteri.

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA

(g. s. c.) Il mercato debole in apertura per vendite di altre piazze, migliore di qualche linea a metà borsa per chiudere ai massimi della giornata.

BORSA DI MILANO

MILANO, 25. - Rendita Italiana 3,50 per cento fine mese 67,45 - Consolidati 5% fine mese 79,0750

BORSA DI ROMA

ROMA, 25. - Rendita Italiana 3,12 per cento cont. 67,70 - Id. id. fine mese 67,90 - Consolidati 5% cont. 78,9250 - Id. fine mese 79,10

Scoppio di gas di petrolio a Fontevivo di Parma

PARMA, 25 matt. Nell'aprile scorso vennero iniziate nel comune di Fontevivo delle ricerche di petrolio.

La poco allegra avventura di un colono

Una graziosa avventura è capitata ad un colono di Paderno, tale Alberto Sacchetti di anni 30, il quale durante una allegra bevuta notturna, ha visto sparire dai portafogli la bella somma di lire 5400.

Scambio di visite fra il Podestà e le autorità cittadine

Nella giornata di ieri è continuato lo scambio di visite fra il nuovo Podestà avv. comm. Carranti e le Autorità cittadine.

Scambio di visite fra il Podestà e le autorità cittadine

Nella giornata di ieri è continuato lo scambio di visite fra il nuovo Podestà avv. comm. Carranti e le Autorità cittadine.

Scambio di visite fra il Podestà e le autorità cittadine

Nella giornata di ieri è continuato lo scambio di visite fra il nuovo Podestà avv. comm. Carranti e le Autorità cittadine.

Scambio di visite fra il Podestà e le autorità cittadine

Nella giornata di ieri è continuato lo scambio di visite fra il nuovo Podestà avv. comm. Carranti e le Autorità cittadine.

Scambio di visite fra il Podestà e le autorità cittadine

Nella giornata di ieri è continuato lo scambio di visite fra il nuovo Podestà avv. comm. Carranti e le Autorità cittadine.

Scambio di visite fra il Podestà e le autorità cittadine

Nella giornata di ieri è continuato lo scambio di visite fra il nuovo Podestà avv. comm. Carranti e le Autorità cittadine.

Scambio di visite fra il Podestà e le autorità cittadine

Nella giornata di ieri è continuato lo scambio di visite fra il nuovo Podestà avv. comm. Carranti e le Autorità cittadine.

Scambio di visite fra il Podestà e le autorità cittadine

Nella giornata di ieri è continuato lo scambio di visite fra il nuovo Podestà avv. comm. Carranti e le Autorità cittadine.

Scambio di visite fra il Podestà e le autorità cittadine

Nella giornata di ieri è continuato lo scambio di visite fra il nuovo Podestà avv. comm. Carranti e le Autorità cittadine.

Scambio di visite fra il Podestà e le autorità cittadine

Nella giornata di ieri è continuato lo scambio di visite fra il nuovo Podestà avv. comm. Carranti e le Autorità cittadine.

Scambio di visite fra il Podestà e le autorità cittadine

Nella giornata di ieri è continuato lo scambio di visite fra il nuovo Podestà avv. comm. Carranti e le Autorità cittadine.

Scambio di visite fra il Podestà e le autorità cittadine

Nella giornata di ieri è continuato lo scambio di visite fra il nuovo Podestà avv. comm. Carranti e le Autorità cittadine.

Scambio di visite fra il Podestà e le autorità cittadine

Nella giornata di ieri è continuato lo scambio di visite fra il nuovo Podestà avv. comm. Carranti e le Autorità cittadine.

Scambio di visite fra il Podestà e le autorità cittadine

Nella giornata di ieri è continuato lo scambio di visite fra il nuovo Podestà avv. comm. Carranti e le Autorità cittadine.

Scambio di visite fra il Podestà e le autorità cittadine

Nella giornata di ieri è continuato lo scambio di visite fra il nuovo Podestà avv. comm. Carranti e le Autorità cittadine.

Scambio di visite fra il Podestà e le autorità cittadine

Nella giornata di ieri è continuato lo scambio di visite fra il nuovo Podestà avv. comm. Carranti e le Autorità cittadine.

Scambio di visite fra il Podestà e le autorità cittadine

Nella giornata di ieri è continuato lo scambio di visite fra il nuovo Podestà avv. comm. Carranti e le Autorità cittadine.

Scambio di visite fra il Podestà e le autorità cittadine

Nella giornata di ieri è continuato lo scambio di visite fra il nuovo Podestà avv. comm. Carranti e le Autorità cittadine.

Scambio di visite fra il Podestà e le autorità cittadine

Nella giornata di ieri è continuato lo scambio di visite fra il nuovo Podestà avv. comm. Carranti e le Autorità cittadine.

Scambio di visite fra il Podestà e le autorità cittadine

Nella giornata di ieri è continuato lo scambio di visite fra il nuovo Podestà avv. comm. Carranti e le Autorità cittadine.

Scambio di visite fra il Podestà e le autorità cittadine

Nella giornata di ieri è continuato lo scambio di visite fra il nuovo Podestà avv. comm. Carranti e le Autorità cittadine.

Scambio di visite fra il Podestà e le autorità cittadine

Nella giornata di ieri è continuato lo scambio di visite fra il nuovo Podestà avv. comm. Carranti e le Autorità cittadine.

Frette BIANCHERIE e CORREDI E. FRETTE e C. - MONZA FILIALE BOLOGNA - Piazza Cavour, 1

N.G.I. AMERICA N.G.I. Prossime partenze da GENOVA con transatlantici di lusso per il NORD AMERICA SUD AMERICA

Gli avvenimenti di Roma di questi giorni dalla Settimana Sociale, al Congresso della Gioventù Cattolica, al Convegno delle Peniamine e delle Aspiranti sono documentati in splendide illustrazioni che appariranno nella FESTA N. 39 che è uscita il 22 Settembre.

MAGNESIA S. PELLEGRINO La Magnesia S. Pellegrino è il più semplice dei purganti, il più comodo a prendersi, il più economico, il più efficace. - Non dà nausea, non dà disturbi, non lascia residui terrosi in fondo al bicchiere. - Anzi il suo sapore gradevole lo rende accetto al palato più delicato.

L'AVVENIRE D'ITALIA

Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero

Lamancata alleanza franco-tedesca

La realtà e i sogni

PARIGI, 25 matt. Le rivelazioni fatte a Berlino sui pretesi negoziati per un'alleanza franco-tedesca ed ai quali avrebbe partecipato generale e un deputato francese della destra, hanno sollevato un'aspra polemica sulla stampa che gli è fatto il nome nel parlamento che è risultato essere Paolo Reynaud, deputato di Parigi attualmente al Messico. Questi, informato da alcuni amici delle voci che corrono sul suo conto ha così telegrafato:

«Durante un viaggio di studio a Berlino ebbi una conversazione con i rappresentanti di diversi partiti tedeschi, fra cui il sig. Stresemann. Breit-scheid ed alcuni deputati del Centro, il sig. Reichberg mi propose di incontrarmi con personalità della destra per mezzo del generale Delpey. Accettai ma vi diedi poca importanza. Non ne parlai né alla stampa, né ai miei colleghi».

Una conferma di Poincaré

Un redattore dell'Echo de Paris, ricordandosi di un colloquio avuto con Poincaré l'anno scorso al Ministero delle Finanze, durante il quale era stato accennato ad una udienza accordata il giorno prima dall'allora Presidente del Consiglio al signor Reichberg, ha chiesto alcune precisazioni scritte in proposito. Alla richiesta Poincaré ha risposto con la seguente lettera:

«Ho infatti ricevuto il signor Reichberg una volta nel 1923 e una volta nel 1928. Egli mi ha esposto, circa un biennio fa, un progetto di alleanza franco-tedesca, ed io ho risposto che questa idea non mi interessava. Tale voce è una pura invenzione. Sia detto franco, ho parlato d'altra parte a von Mosch di questa visita e egli non ha voluto considerarla seriamente».

In seguito a questa lettera e alle dichiarazioni del deputato Paul Reynaud, il giornalista afferma essere dimostrato che il Reichberg stesso non poteva pretendere di farsi rappresentante di Poincaré durante le conversazioni svolte a Berlino. E' dunque logico vedere nelle «pretese rivelazioni» della stampa berlinese una semplice manovra di politica interna tedesca.

Un piano gigantesco

L'Oeuvre scrive d'altra parte che il progetto di una alleanza militare franco-tedesca è una idea cara a Reichberg che da lunghi anni conduce in favore di essa una propaganda continua presso molte personalità fra cui era anche il Maresciallo Foch. Un redattore di quel giornale ha interrogato in proposito a Berlino il Reichberg che gli ha dichiarato di essere stato lui a condurre varie volte il deputato Klönne a Parigi per cercare di conquistare alla causa che gli sta a cuore uomini di destra e di sinistra. Egli agiva, ha aggiunto, nella convinzione che conosciuta la notizia dell'alleanza, ove questa fosse stata stipulata, tutti i valori tedeschi sarebbero aumentati del 50 per cento e sarebbe stato così possibile alla Germania pagare le riparazioni in un sol colpo.

Le prossime trattative per la Sarre

PARIGI, 25 matt. Il Temps pubblica che il mese prossimo si inizieranno a Parigi, conformemente all'accordo avvenuto all'Atto di Briand e Stresemann, i negoziati franco-tedeschi nei quali sarà studiata la regolarizzazione per l'anticipazione della soluzione della questione della Sarre, territorio la cui sorte, secondo il trattato di Versailles, dovrebbe essere decisa nel 1935 con un plebiscito. La Delegazione tedesca, che prenderà parte ai negoziati, è stata già designata ed avrà a capo Von Simson. Intanto è stata costituita una Commissione che comprende i rappresentanti dei Ministri francesi degli Affari Esteri, dei Lavori Pubblici, del Commercio, delle Finanze e dell'Agricoltura, per esaminare i diversi aspetti politici ed economici del problema della Sarre, nella misura in cui esso possa formare oggetto di negoziati colla Germania. Si tratta di regolare il problema che sarà discusso dai delegati francesi e tedeschi durante la prossima conferenza. La prima riunione della commissione si terrà giovedì prossimo al Quai d'Orsay.

Viene annunciato da Magonza che la seconda zona di occupazione renana sarà completamente sgomberata ai primi del dicembre prossimo venturo. La notizia è stata data dal Comando supremo francese in Renania.

Secondo quanto pubblica l'Intransigent la sede della Banca delle Riparazioni sarebbe a Basilea, essendo la Potenza interessata, propense per la scelta di questa città. Sono giunti a Parigi l'ex ministro austriaco delle Finanze Kleubuch e il capo sezione Schuller, che prenderanno parte ai lavori del Comitato per le riparazioni.

SCOSSE DI TERREMOTO nell'isola di Hawaii

HAWAII, 25 sera. Violentissime scosse di terremoto sono state avvertite in tutta l'isola di Hawaii ed anche nelle isole vicine di Molokai e Hani. Gli studiosi locali fanno risalire il fenomeno a ragioni vulcaniche. Essi assicurano che da un momento all'altro si può aspettare una ripresa del vulcano Marmolou. (Radio Stef.)

AGITAZIONE COMUNISTA a Filippopoli

FILIPPOPOLI, 25 sera. La Polizia ha sequestrato numerosi proclami e manifesti con i quali gli operai venivano invitati ad organizzare adunate di protesta in occasione del sesto anniversario della rivolta comunista. Sono stati operati numerosi arresti. Si presume che si tratti di una nuova manifestazione di attività illegale in questa città. Anche a Filippopoli si sta organizzando clandestinamente la gioventù comunista. (Radio Stef.)

IL BELGI NEL COMITATO per la Banca internazionale

BRUXELLES, 25 sera. Delegati belgi alla Commissione per l'organizzazione della Banca Internazionale dei pagamenti sono: Frank, Governatore della banca nazionale del Belgio, Delacroix, ministro di Stato con il supplente Paolo van Zeeland direttore della Banca Nazionale. Si ritiene che essendosi i delegati americani imbarcati ieri, la prima riunione potrà avere luogo verso il 3 o il 4 ottobre.

130 MORTI A VERA CRUZ durante conflitti elettorali

MESSICO, 25 matt. La stampa messicana si diffonde in particolari circa i gravissimi incidenti avvenuti a Vera Cruz domenica in occasione delle elezioni municipali. Secondo informazioni che giungono soltanto ora, risulta che 130 persone rimasero uccise nei conflitti e che moltissime furono ferite. L'opera della polizia dovette estendersi nei giorni che seguirono gli incidenti per disarmare i male intenzionati che rimanevano pronti per provocare nuovi tumulti, tra le vittime sarebbe stato rinvenuto il nipote del candidato alla presidenza dello Stato di Vera Cruz. (Radio St.)

La consegna al card. Hayes delle insegne di Grand'Ufficiale mauriziano

NUOVA YORK, 25 matt. L'Ambasciatore d'Italia De Martino è qui giunto per consegnare a S. E. il cardinale Hayes arcivescovo della città, le insegne del grande ufficiale mauriziano, recentemente conferitogli dal Re. La consegna ha avuto luogo in occasione di un pranzo offerto al Metropolitan Club, dal sig. George MacDonald, cameriere di cappà e spada di Sua Santità e nota personalità degli ambienti cattolici. Al pranzo hanno partecipato oltre il Console generale d'Italia a New York, commendatore Grazi e al gerarca della Lega fascista, alle personalità del mondo intellettuale, finanziario, politico e commerciale americano e italo-americano, nonché numerosi prelati dell'Archidiece. La sala era decorata con bandiere italiane, pontificie ed americane.

Il R. Ambasciatore, nel consegnare la decorazione al Cardinale, applaudì, ha preso lo spunto dalla presenza delle suddette bandiere, per innescare al fraudolento della conciliazione ed all'amicizia italo-americana. Il Cardinale, ringraziando, ha pronunciato elevate e applaudite parole di omaggio all'Italia, al Re e al Duce, rilevando l'alto significato storico e spirituale del patto del Laterano.

LA CONFERENZA DI PIROT procede senza intoppi

PIROT, 25 sera. Nella seduta di stamane le delegazioni bulgara e jugoslava hanno controllato la traduzione dei testi del regolamento del riordinamento delle zone di frontiera, che sarà firmato domani. E' stato esaminato pure il testo del regolamento sulle misure di polizia di frontiera. La traduzione di quest'ultimo è stata fatta nel pomeriggio e la firma avrà luogo probabilmente nella seduta di domani.

LA ROVINOSA ALLUVIONE DELLA LUCANIA

Si ignora il numero delle vittime

POTENZA, 25 sera. Ora che il cielo si è rimesso al bello, compiono nella loro gravezza le proporzioni del terribile nubifragio che s'è abbattuto su questa fiorente terra lucana.

Presso la stazione di Scigliano la violenza della bufera e la piena delle acque del Tanagro, che passa a poca distanza dalla stazione, hanno prodotto danni ingenti nei pressi del piano della ferrovia. I binari sono stati divelti e in molti punti la scarpata è crollata, trascinata dalla corrente.

La stazione di Scigliano, che è posta a monte del fiume, è allacciata con la strada provinciale del paese, che è situata a levante, sotto la gioiata degli Alburni. Il ponte in muratura che araversa il Tanagro proprio verso la stazione è completamente crollato. Trattasi di un ponte di circa settanta metri di luce. Anche le due teste del ponte sono gravemente danneggiate. Attualmente la stazione è tagliata dal paese, né vi sono nelle adiacenze altre vie di accesso.

Nella zona da Scigliano a San Cono il nubifragio si sviluppò e si abbattè con paurosa, improvvisata furia. Quelli del posto raccontano che la prima formazione ciclonica fu avvistata nelle prime ore del pomeriggio di sabato sui monti di Oliveto Citra, poi si spostò verso la Basilicata, per ritornare ancora più violenta nella valle del Platano Bianco.

E' impossibile descrivere i danni arrecati dal violentissimo nubifragio in questa zona. Il ponte al di qua del tunnel, a cento metri dalla fermata ferroviaria, è pressoché distrutto. Rimane solo in piedi qualche piastrina. I binari sono nell'alto del fiume correnti come fucilli. Nella galleria, lunga 150 metri, non rimane alcuna traccia di strada ferrata. L'acqua del fiume, incanalata nel tunnel, ha spazzato tutto e, sboccando come da un enorme bocca, si è rovesciata sul ponte abbattendolo, defluendo poi per un nuovo alveo. E' interessante notare che un vecchio ponte romano ha resistito meravigliosamente all'urto formidabile dell'enorme massa di acqua. Oltre il tunnel, altri due ponti sono crollati e solo un terzo ha resistito.

Il castello di Troia è invaso dalle acque fino al secondo piano. Il cantiere e le famiglie si salvarono per miracolo dalla morte, ma tutte le masserizie andarono completamente distrutte dalla corrente. Più avanti, verso Scigliano, il ponte di Condursi è pure crollato. Per un tratto di parecchi chilometri la linea è completamente asportata.

Questo per quanto riguarda la strada ferrata; ma anche la rete stradale in tenimento dei comuni di Colliano, Lavianno, Santomenna e Velva è gravemente danneggiata. In tutti i punti la strada è distrutta da frangimenti e ostruita dal materiale alluvionico. La centrale elettrica Val Sede di Oliveto Citra è stata danneggiata gravemente. Il canale idraulico è crollato. Danni ingentissimi si hanno a deplorare negli orti e giardini e in tutto l'agro intorno a Buccino. La produzione agricola è totalmente distrutta.

Nell'abitato del Comune di Santomenna si hanno a deplorare considerevoli danni per cui molte case sono state sgomberate. Anche lo stabilimento termale di Capasso, nel Comune di Condursi, è stato seriamente danneggiato.

I cadaveri degli eroici ferrovieri vittime del dovere sono stati trasportati a cura dei carabinieri e dei militi fascisti a Buccino dove sono stati depositi nella camera mortuaria del cimitero. Il segretario federale di Salerno avv. Paladino e il console Gambrosier hanno voluto

UN INCENDIO A NIZZA che provoca l'esplosione di una bomba

NIZZA, 25 sera. Un violento incendio è scoppiato ieri nel pomeriggio verso le ore 17 nei dintorni dell'osservatorio, nel quartiere di Monteboron, sulla strada della grande Corniche. Alimentato dal vento il fuoco ha preso rapidamente proporzioni allarmanti estendendosi a varie boschaglie.

Grazie al rapido intervento dei pompieri delle truppe, la cupola dell'osservatorio che è rappresentata da sola un valore di parecchi milioni, gli uffici, la direzione come pure gli archivi hanno potuto essere salvati.

Durante l'incendio si è prodotta una esplosione, ma per fortuna non vi sono state vittime. Si tratta di una bomba che era stata abbandonata dall'autore dell'attentato commesso il 1 settembre scorso al momento del «Lilas Bianco» e che fece quindici vittime, di cui tre morti. Sembra che il fuoco sia stato applicato inavvedutamente da una persona che faceva bruciare delle erbe in una proprietà vicina. I danni ascendono a ventimila franchi. Quattro ettari di terreno sono stati danneggiati dalle fiamme.

LA peste cessata al Pireo

ATENE, 25 sera. Un comunicato delle autorità competenti afferma che, oltre i casi di peste constatati nei primi giorni di settembre al Pireo, dopo le misure igieniche prese dal Ministero dell'Igiene, nessun altro caso di questa malattia si è verificato al Pireo o altrove e lo stato di salute generale della salute pubblica è completamente soddisfacente.

LA sciagura aerea di Casablanca

I rottami dell'apparecchio ributtati sulla spiaggia

CASABLANCA, 25 matt. I rottami dell'aeroplano della linea Tolosa-Casablanca sono stati ritrattati ieri mattina sulla costa presso l'insenatura di Herdyja Eszpora.

Appena si è avuto notizia delle posizioni dei rottami le autorità di controllo sono accorse sul luogo accompagnate da un rappresentante della Compagnia di aviazione incaricato di raccogliere eventualmente il corriere. E' subito cominciato il lavoro per ricuperare dei resti dell'apparecchio sulla spiaggia.

Anche lo scarto dell'apparecchio postale è stato ritrovato.

Secondo nuove informazioni ecco come furono avvistati i rottami nella mattina di ieri: un sorvegliante indigeno vide galleggiare sulla onde una parte completa di aeroplano ma non poté avvicinarvisi. Egli si recò subito ad informare il controllore locale il quale si recò sul posto. E' opinione che si tratti della parte più importante della carlinga dove si dovrebbero trovare i corpi dei passeggeri ed il rivestimento postale. I lavori intrapresi per portare a terra il rottame sono resi difficili dal movimento delle onde e dal giuoco della marea.

Fino a stasera nessun'altra informazione è pervenuta a causa della lontananza del luogo della scoperta da ogni via di comunicazione. (Radio Stef.)

Briand in pericolo?

ROMA, 25 sera. In una nota di qualche giorno fa esaminavamo la situazione del Ministero Briand alla luce degli ultimi avvenimenti internazionali sui quali s'impennavano i dibattiti alla Camera francese e terminavano ponendo una domanda del resto naturale ed ovvia, a corollamento delle conclusioni a cui eravamo giunti, dicevamo quale sarà la sorte del Gabinetto Briand? Avremo poi la crisi?

Sin dal giorno della successione di Briand, in seguito al ritiro di Poincaré, dicevamo che l'ultimo suo Ministero aveva in sé il vizio di tutte le eredità rese obbligatorie dalle circostanze e dall'ambiente: non appena vengono a cessare le cause che hanno determinato l'eccezionalità del momento, scompaiono pure i caratteri che avevano dato luogo al mandato. Secondo i radicali francesi, il Gabinetto Briand ha assolto ai suoi compiti all'Alta prima ed a Giama non si deve cedere il posto ormai ad un vero e proprio Ministero di concentrazione il quale, meglio che nell'attuale, rappresenti le tendenze politiche della Camera.

Non è vano ricordare come nel Ministero Briand, il quale non è se non l'antico Ministero Poincaré, vi sono uomini di destra e di centro. I radicali socialisti vi sono sempre esclusi e non da ieri: essi mordono il freno e non vedono l'ora di riprendere il dominio della cosa pubblica da essi tenuto ininterrottamente per un trentennio. Due ministri tra gli altri inducono i radicali in continua tentazione di desiderio: la Pubblica Istruzione e gli Interni. Per il primo Herriot da tempo ha preparato i suoi dossier per l'avvento della cosiddetta scuola unica. Per il secondo i radicali sentono di non poter affrontare le urne per le prossime elezioni senatoriali senza saper di contare sull'influenza del funzionario che è stato ministro della Pubblica Istruzione e della loro parola d'ordine è di ispirazione dal Ministro di Parigi.

Nel nostro caso Tardieu, il ministro dell'Interno, è un uomo che, già luogotenente di Clemenceau nella Camera d'unione nazionale, si evolve in un po' verso la politica di centro, pur rimanendo legato alla sua mentalità repubblicana, dovendo ed avendo quindi tutti i riguardi ai partiti di destra.

Che anzi v'ha di più: dei giornali gravi come il Temps non nascondono il loro avverso perché i prefetti dei dipartimenti francesi facessero in questa battaglia vigilia che precede le elezioni per gli scanni del Lussemburgo un'attiva intelligente opera di preventiva purificazione delle località loro affidate.

I radicali furtano il pericolo e non senza ragione si allarmano e passano all'offensiva. A Reims si svolgono quanto prima le assise annuali del partito. Avremo un colpo di scena come a quello di Angers? A Reims Herriot ed i suoi colleghi dello stato maggiore radicale non dovranno rispondere dai portafogli ministeriali come ad Angers, ma il colpo di scena può avvenire ugualmente qualora il congresso decida la fine delle combinazioni dei gruppi di sinistra. Herriot è sempre dietro il paravento della politica francese ed è sempre pronto ad afferrare tutte le occasioni per ritornare al timone della barca ministeriale.

A Briand tutto questo è noto. L'abile navigatore del mare infido del parlamentarismo francese non può che desiderar di difendere la sua politica, infirmata fortemente da quel siluro di primo calibro rappresentato dall'articolo di Poincaré sulla Nazione di Buenos Ayres circa l'idea briandista degli Stati Uniti d'Europa. La ripresa di Poincaré è di malagurio per l'uomo di Giama: il quale però non dubiterà di veder un giorno o l'altro le sue idee pacifiste prevalere nei meandri del Palazzo della Società delle nazioni.

25 CASE BRUCIATE in un villaggio della Svizzera

BERNA, 25 sera. Un violento incendio si è sviluppato nel villaggio di Valais-Lourier situato nella valle di Bagnes, tra Martigny e la frontiera. Ventiquattro case sono andate distrutte completamente dall'incendio. L'opera di salvataggio è stata impedita dalla mancanza d'acqua. (Radio St.)

De Rivera e Romanones si riaccostano

MADRID, 25 sera. E' vivamente commentato negli ambienti politici un colloquio avvenuto a San Sebastiano fra De Rivera e Romanones. Quest'ultimo era, come si ricorderà, alla opposizione. I due uomini di Stato si sono incontrati ieri in occasione di un matrimonio al quale entrambi erano testimoni, e dopo la cerimonia, nel salotto di casa di De Rivera, si è parlato insieme per tre quarti d'ora. Interrogati dai giornalisti, i due interlocutori hanno risposto: «Noi abbiamo parlato di politica ma soltanto della politica del passato. Non abbiamo parlato della politica attuale e di quella a venire». Il conte di Romanones ha affermato ancora: «Il generale Primo de Rivera mi ha rivelato delle cose molto interessanti e che ignoro».

Siccome i giornalisti chiedevano la linea di condotta che avrebbe adottato, il conte di Romanones ha detto: «Le mie decisioni saranno conosciute solo quando le avrò messe in esecuzione. Ogni cosa deve essere fatta a suo tempo. L'ora attuale è quella della pace sociale». Ha anche aggiunto che non è il caso di pensare alla multa di 500.000 pesetas che gli è stata comminata perché ormai completamente dimenticata.

Due ragazzi in gravi condizioni per punzecchiature di api

MANTOVA, 25 sera. Nella frazione di Ronchi presso Gonzaga, ieri mentre due ragazzi, Asvero Caramaschi, di anni 12, e Antonio Bellasia di Attilio, di 10 anni, stavano giocando nella corteia «Fienletto» ebbero la peca felice idea di avvicinarsi ad un alveare e molestarlo. Le api, che erano in gran numero, li punzecchiarono e i due fanciulli provarono la caduta del seme, il che causò contro di loro un assalto in massa delle api irritate, che li punzecchiarono in diverse parti del corpo. I ragazzi, fra altissime grida di dolore, poterono a mala pena essere sottratti alle api e vennero portati al santuario del luogo che data la gravità del caso, ha mantenuto riservata la prognosi.

Il VII congresso degli igienisti a Siena

ROMA, 25 sera. Il VII Congresso degli igienisti italiani sarà inaugurato a Siena il 29 settembre con la presenza delle autorità locali e la partecipazione del governo. Il presidente del Comitato d'onore S. E. Bottai interverrà alla cerimonia inaugurale.

L'Argentina vorrebbe aumentare il valore sul riso

ROMA, 25 sera. L'Agenzia di Roma riceve da Buenos Ayres che alla Camera dei deputati è stata presentato un progetto di legge tendente ad aumentare il dazio di importazione sul riso.

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'Avvenire d'Italia!

Il Sommo Pontefice, fatto un breve giro in altre sale, per concedere il bacio della mano ad altri prediletti figli, entra nell'aula meravigliosa, scortato dal suo seguito, fatto segno a una ovazione vibrante, cui fanno eco i canti liturgici. Tutti i moltissimi pellegrini, in ginocchio dinanzi al Vicario di Cristo, gli hanno baciato la mano. Galinetti, ha espresso a questi la sua piena soddisfazione per l'esito felicissimo del pellegrinaggio ed ha gradito in particolar modo l'omaggio dei fanciulli delle scuole.

Ha pure affidato allo stesso mons. Vicario il compito di esprimere al Cardinale di Bologna il suo compiacimento e di portargli la Sua Benedizione, quale auspicio per il ristabilimento della salute dell'Emmentissimo Porporato.

PELEGRINI BOLOGNESI RICEVUTI DAL SANTO PADRE

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA, 25 sera. «Santa Maria Maggiore tutta d'oro» dice una vecchia canzone romana. E a Santa Maria Maggiore sono andati questa mattina tutti i pellegrini per compiere le visite del Giubileo.

Nella grandiosa Basilica monsignor Gallinetti, Vicario Generale dell'Archidiece bolognese per delega speciale di S. E. il Cardinale Naselli-Rocca, ha celebrato la Messa, dopo la quale si è formato un lungo corteo di pellegrini che attraverso le grandi strade romane si è diretto alla Basilica di S. Giovanni in Laterano.

Con queste ultime cerimonie si sono compiute le visite necessarie per l'acquisto del Giubileo.

Le funzioni però si chiudono con un ringraziamento solenne nella chiesa di S. Petronio dei Bolognesi.

Alle ore 17, adunata in piazza San Pietro, per il gruppo fotografico dei pellegrini, ed un ammassamento presso il Portone di bronzo per l'udienza Pontificia che è fissata per le ore 18.30.

Nell'aula delle benedizioni i pellegrini bolognesi, più numerosi, si riuniscono, si preparano sotto la guida dei sedari e sotto la vigilanza delle guardie palatine, per l'udienza Pontificia.

Il Sommo Pontefice, fatto un breve giro in altre sale, per concedere il bacio della mano ad altri prediletti figli, entra nell'aula meravigliosa, scortato dal suo seguito, fatto segno a una ovazione vibrante, cui fanno eco i canti liturgici. Tutti i moltissimi pellegrini, in ginocchio dinanzi al Vicario di Cristo, gli hanno baciato la mano. Galinetti, ha espresso a questi la sua piena soddisfazione per l'esito felicissimo del pellegrinaggio ed ha gradito in particolar modo l'omaggio dei fanciulli delle scuole.

Ha pure affidato allo stesso mons. Vicario il compito di esprimere al Cardinale di Bologna il suo compiacimento e di portargli la Sua Benedizione, quale auspicio per il ristabilimento della salute dell'Emmentissimo Porporato.

La perla del Padre

Finito il giro della sala grandiosa, il Papa è salito in Trono ed ha così parlato ai presenti:

«Ecco, o dilettissimi figli, ecco un magnifico spettacolo; Voi non lo potete vedere, come noi lo vediamo, e per questo un magnifico colpo d'occhio. Quando ho pensato alla composizione di questo magnifico insieme, quando pensavo alle diverse provenienze, alle Diocesi di Bologna, Caserta, Città di Castello, Feltre e poi Ferrara, e poi Imola e poi ancora Rieti e S. Angelo dei Lombardi, veramente è un grandioso, splendido mezzo di fiori che Voi portate dilettissimi figli, e, da tutte queste parti, da tutte queste Diocesi, una rappresentanza così bella, così bene assortita, a cominciare dai vostri Pastori, dalle rappresentanze delle varie classi, dai vostri sacerdoti, che voi amate tanto e che tanto vi amano; poi tutte le classi, tutte le età, tutte le professioni, tutte le situazioni e gradazioni, tutti i ceti rappresentati in mezzo a questa commistione da questo insieme, nei quali voi avete veduto simbolicamente non una piccola rappresentanza, ma una grande schiera, quale è testimoniato dai due albums che vengono a rappresentare 40.000 firme di fanciulli della Diocesi di Bologna».

«Una cosa magnifica veramente voi avete voluto presentare, una cosa preziosa al cuore del Papa, non soltanto per la sua qualità materiale ma perché accompagnata da una larga effusione di affetto, con tanto sentimento di attaccamento e di devozione al Vicario di Cristo».

«Noi vogliamo cominciare col ringraziarvi di tutte queste bellezze, di tutti questi tesori che ci avete portato, e soprattutto del vostro regalo dei vostri cuori che ci avete portato con la vostra presenza».

«Quando pensavo che alcuni di voi vengono da distanze anche rag-

25 CASE BRUCIATE in un villaggio della Svizzera

BERNA, 25 sera. Un violento incendio si è sviluppato nel villaggio di Valais-Lourier situato nella valle di Bagnes, tra Martigny e la frontiera. Ventiquattro case sono andate distrutte completamente dall'incendio. L'opera di salvataggio è stata impedita dalla mancanza d'acqua. (Radio St.)

Il riposo festivo abolito in Russia

MOSCA, 25 sera. Il Consiglio dei commissari del popolo della U. R. S. S. ha emanato un decreto riguardante l'introduzione graduale, presso alcune imprese industriali, della settimana di lavoro ininterrotto. Secondo tale decreto, si dovrà lavorare tutti i giorni, compresa la Domenica, ad eccezione delle 5 feste annuali della rivoluzione. Gli operai e gli impiegati avranno un giorno di riposo ogni quattro giorni lavorativi. L'attività delle organizzazioni commerciali, culturali e dell'altre istituzioni pubbliche sarà riorganizzata secondo tale sistema. La giornata di 7 ore di lavoro sarà introdotta nelle istituzioni dello Stato.

Un Comitato pel Congresso Eucaristico di Cartagena

TUNISI, 25 sera. Si è costituita una Società internazionale per l'organizzazione del Congresso eucaristico che avrà luogo a Cartagena nel 1930. Il Consiglio comprende anche personalità del mondo commerciale, agricolo ed amministrativo di Tunisi.

25 CASE BRUCIATE in un villaggio della Svizzera

BERNA, 25 sera. Un violento incendio si è sviluppato nel villaggio di Valais-Lourier situato nella valle di Bagnes, tra Martigny e la frontiera. Ventiquattro case sono andate distrutte completamente dall'incendio. L'opera di salvataggio è stata impedita dalla mancanza d'acqua. (Radio St.)

LA RIDUZIONE D'IMPOSTE progettata da Hoover

WASHINGTON, 25 sera. La Commissione del Tesoro, quanto si dice, proporrà nella prossima ordinaria dal congresso che riunirà il prossimo dicembre, una fondamentale riduzione delle imposte che potrà andare in vigore verso la metà del mese di marzo del 1930. I termini precisi di questa revisione non sono ancora stabiliti definitivamente. L'iniziativa è dovuta al presidente Hoover. (Radio Stef.)

A proposito d'un matrimonio

PARIGI, 25 sera. La notizia, pubblicata recentemente, del matrimonio della contessa Elsa Bernadotte, nipote del Re di Svezia col signor Hogo Cedergren, deve essere rettificata nel senso che il signor Cedergren non è segretario dei giovani svedesi, ma segretario generale del Comitato nazionale dei giovani svedesi. La contessa Elsa è, a sua volta, presidente dell'Alleanza nazionale delle Unioni cattoliche (protestanti) delle fanciulle svedesi.

L'incrociatore «Trento», partito da Bahía, è diretto a Las Palmas. Il comandante Pint, rispondendo ad un telegramma urgente indirizzato dal capitano di stanza a Cartagena, ha incaricato d'attesa italiano nobile ministro, ha inviato un caloroso saluto a tutti gli italiani residenti in Bahía, promettendo loro di portare in Patria l'effigie della loro fede e del loro amore per la terra di origine. Il comandante Pint ha anche inviato un telegramma alle autorità federali brasiliane.